

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

Robert Hans van Gulik, due gialli:

- Il paravento di lacca (The Lacquer Screen, 1962), trad. Mariapaola Dèttore, Garzanti, Milano, 1966, pp. 176, 10 disegni dell'autore

- La scimmia e la tigre (The Monkey and the Tiger, 1965), trad. Mariapaola Ricci Dèttore, Garzanti, Milano, 1974, pp. 186, 8 disegni dell'autore



Come abbiamo già visto in una precedente recensione¹, Van Gulik fu sinologo notissimo ed ottimo giallista. Per questa parte narrativa della sua opera utilizzò come personaggio una figura realmente esistita, quella del Giudice Dee, anche se le vicende che narra sono, salvo magari qualche spunto, del tutto immaginarie.

Il paravento di lacca gira intorno all'omicidio di una bella infedele moglie di un magistrato, il quale, avendola colta in flagrante adulterio potrebbe, secondo le convenzioni dell'epoca, ucciderli subito ambedue ma medita una vendetta più contorta per evitare di perdere la sua usurpata fama di poeta dell'amore, al tempo stesso appropriandosi i versi della moglie che è miglior poetessa di lui.

Intorno a questo squallido e narcisistico individuo tutto si volge in maniera tale che alla fine lui risulta innocente, una quantità di crimini essendo stati commessi da altri. Il paravento di lacca (le cui quattro parti rappresentano le quattro stagioni e che è riprodotto nei risguardi di copertina) avrebbe dovuto essere elemento di una sua complessa invenzione che però alla fine risulta del tutto inutile.

La scimmia e la tigre consiste di due racconti.

Nel primo il Giudice Dee viene a conoscenza di un delitto per merito di un gibbone che si sporge curioso verso di lui, che spesso gli dà una banana, portando con sé un anello che poi lascia cadere, sicché il Giudice lo raccoglie e inizia un'indagine che lo porterà a risolvere contemporaneamente sia un caso locale

¹ Cfr. http://www.superzeko.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioliRobertHansVanGulik_IDelittiDellLagoCinese.pdf.

di omicidio che un caso di maggior rilevanza di contrabbando su vasta scala.

Nel secondo il Giudice Dee, mentre viaggia per raggiungere una nuova destinazione e una nuova mansione durante un'alluvione, si trova a soggiornare in un castelletto prossimo ad essere attaccato dai banditi, mentre in esso si sono svolti in particolare un furto e un omicidio. Deve affrontare due problemi in una volta, dipanare una confusa trama di intrighi ed escogitare un modo per ricevere soccorso. Naturalmente riesce in ambedue le incombenze.

I risguardi di copertina ed una breve nota finale danno accenni di astrologia cinese. Nella nota si cita anche un volume dello stesso Van Gulik sul liuto che dovrebbe essere interessante: *The Lore of the Chinese Flute*, uscito a Tokyo nel 1940.

27/1/2025